



Aggregazione dei comuni di

Bodio e Giornico

Rapporto alla cittadinanza

Bellinzona, agosto 2023

Il nuovo Comune in breve

Caratteristiche

Nome: Giornico

Municipio: 5 membri, sede a Bodio

Consiglio comunale: 25 membri, con possibilità di istituire 2 circondari elettorali, sede a Giornico

Abitanti (2021): 1'703

Posti di lavoro (2020): 788

Superficie: 2'592 ettari

Moltiplicatore iniziale: 95%

Sede amministrativa: Bodio con servizi decentralizzati per funzione a Giornico

Sportelli: Bodio e Giornico

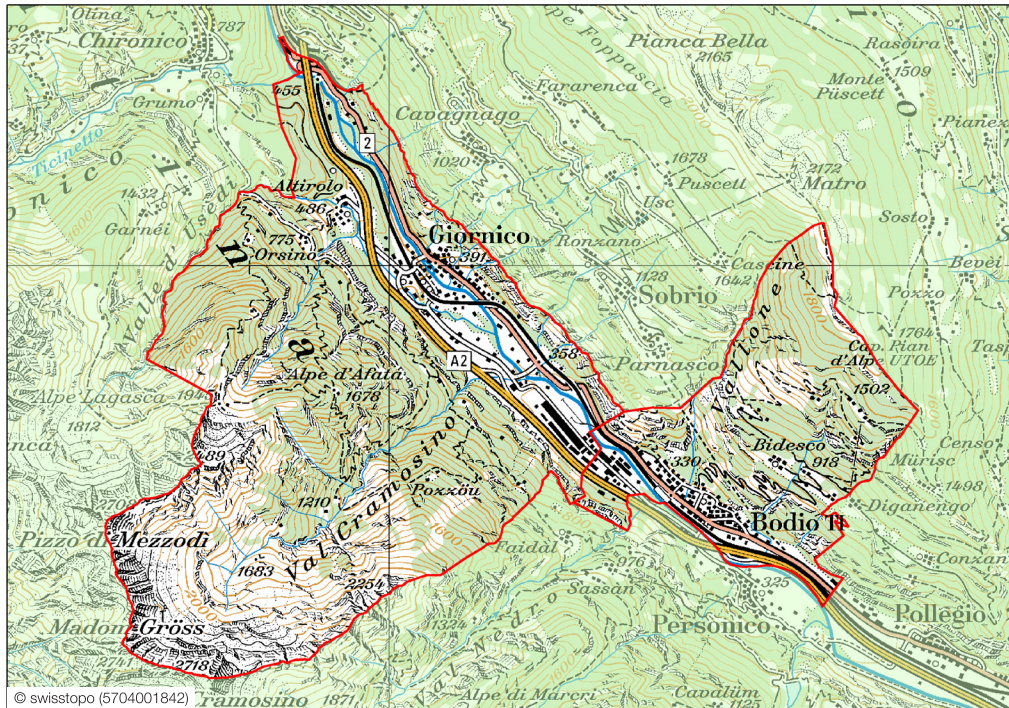
Dipendenti comunali: integrati nel Comune aggregato

Visione e progetti

Il progetto si propone di promuovere l'**attrattiva residenziale**, la valorizzazione delle **risorse territoriali** e del **patrimonio storico-paesaggistico** e il rilancio delle **attività produttive**.

Proposte:

- Integrare e rafforzare l'ambito della formazione comunale e della conciliabilità lavoro-famiglia
- Supportare la vocazione produttiva
- Promuovere sinergie con il Campus formativo Bodio
- Potenziare i settori delle risorse rinnovabili
- Aprire o consolidare nuovi ambiti di sviluppo



I punti forti dell'aggregazione



PROGETTUALITÀ

più qualità di vita

Promuovere lo sviluppo locale e il benessere della propria cittadinanza per coordinare lo sviluppo territoriale e garantire infrastrutture e servizi facilmente accessibili a tutta la popolazione



VISIONE

una collettività che valorizza tutte le sue componenti

Unire realtà affini, già collegate da molteplici interrelazioni per rafforzare l'intero comparto



QUALITÀ

servizi più vicini ai bisogni dei cittadini

Ottimizzare, adattare e ricollocare i servizi offerti alla popolazione per promuovere la vita associativa e supportare le iniziative locali



FORZA

più peso verso l'esterno

Diventare un interlocutore più forte nei confronti del Cantone e all'interno della regione per rappresentare e difendere maggiormente gli interessi del Comune



EFFICIENZA

un'amministrazione organizzata e al passo con i tempi

Unire le risorse per creare un'amministrazione comunale strutturata e funzionale al servizio dei cittadini



AUTONOMIA

finanze più solide e autonome

Consolidare la struttura finanziaria per realizzare progetti comuni



PROSSIMITÀ

attenzione alle realtà locali

Ascoltare le esigenze di frazioni e quartieri per valorizzarne le peculiarità e le tradizioni

Indice

1. Premessa	6
2. Perché l'aggregazione?	8
3. I comuni oggi	10
4. Il nuovo Comune	14
5. Norme per la votazione consultiva	18
Risoluzione governativa	20

Un nuovo progetto di unione

Il prossimo 26 novembre 2023 la cittadinanza di Bodio e Giornico è chiamata ad esprimersi in votazione consultiva sulla proposta di aggregare i due enti locali in un nuovo Comune denominato Giornico.

Nell'autunno 2022 i municipi di Bodio e Giornico hanno avviato una procedura bilaterale di aggregazione tra i loro comuni, dopo che nella votazione consultiva del 13 febbraio 2022 le rispettive cittadinanze avevano ampiamente accolto il progetto di aggregazione, poi abbandonato, che coinvolgeva anche Personico e Pollegio, che l'avevano invece nettamente respinto. Nel mese di novembre 2022 il Consiglio di Stato ha istituito una Commissione di studio, composta da due rappresentanti di entrambi i municipi, incaricata di presentare una proposta di Comune unico. Da allora la Commissione ha lavorato alla preparazione di un nuovo progetto aggregativo, riguardante in modo specifico il comprensorio dei due comuni di Bodio e Giornico, al fine di proporre alle cittadine e ai cittadini una soluzione adattata alle peculiarità e alle necessità del contesto e proiettata verso il futuro.

Lo studio di aggregazione

Il rapporto finale della Commissione ha integrato le riflessioni e le risultanze emerse dai diversi approfondimenti ed è poi stato sottoscritto il 15 maggio 2023. Come previsto dalla legge, il progetto è stato sottoposto ai consigli comunali dei comuni coinvolti, che hanno entrambi espresso preavviso favorevole nel corso del mese di giugno 2023. In seguito anche i due municipi hanno preavvisato favorevolmente la proposta contenuta nel rapporto.

Infine, il 5 luglio 2023 lo studio di aggregazione è stato accolto dal Consiglio di Stato, che ha pure stabilito la data della votazione consultiva al 26 novembre 2023. La popolazione è ora chiamata a pronunciarsi in via consultiva sulla proposta formulata dalla Commissione di studio.

La posizione del Consiglio di Stato

L'aggregazione tra Bodio e Giornico si inserisce con coerenza nella politica cantonale di riorganizzazione istituzionale dei comuni, rappresentando un primo sostanziale passo di riordino nella realtà della Bassa Leventina. Il progetto di aggregazione tra Bodio e Giornico elaborato dalla Commissione di studio crea i presupposti per una gestione integrata del territorio e per la valorizzazione delle sue risorse, nonché per costruire un Comune progettuale e vicino al cittadino in un comprensorio dall'identità condivisa.

Il Consiglio di Stato sostiene la proposta di aggregazione tra i comuni di Bodio e Giornico

Perché l'aggregazione?

Il territorio Il comparto di Bodio-Giornico presenta delle affinità nella vocazione territoriale, caratterizzata da elementi residenziali e dalla presenza di un ricco patrimonio di beni culturali e monumentali, affiancati da un'importante area produttivo-industriale. L'unione dei due comuni permette di consolidare il coordinamento pianificatorio e degli sviluppi insediativi, integrando l'offerta di servizi e infrastrutture per la popolazione e le attività economiche.

La comunità Le collettività di Bodio e Giornico sono legate da numerose relazioni storiche, istituzionali e sociali che oggi come ieri contribuiscono a formare un tessuto comunitario e identitario che si estende oltre i singoli confini. La proposta di aggregazione si prefigge di promuovere e supportare le iniziative e le attività che sono - e continueranno ad essere - promosse dalle diverse associazioni e società sportive, culturali e ricreative.

La dimensione Le sfide e i compiti che oggi i comuni, come peraltro tutti gli enti pubblici, sono chiamati ad affrontare diventano sempre più complessi e necessitano quindi di maggiori competenze specializzate e di strutture organizzative adeguate, che vanno di pari con una maggiore dimensione. In questo senso l'unione tra Bodio e Giornico costituisce un'occasione di consolidamento strutturale, che favorisce un miglior inserimento nelle dinamiche di sviluppo socio-economico in atto a scala cantonale, e non solo.

La visione Questa aggregazione rappresenta un'opportunità per offrire migliori servizi alla cittadinanza e favorevoli condizioni quadro all'economia, per costruire un'entità locale più solida, rafforzando le vocazioni e valorizzando le peculiarità del comprensorio.

La forza dell'unione Il nuovo Comune si prefigge di consolidare le basi operative, supportando il territorio nell'ampliare la progettualità per favorire

lo sviluppo socio-economico e meglio rispondere alla crescente complessità dei compiti affidati agli enti locali e alle aspettative della popolazione e dell'economia. Il progetto si orienta verso i servizi alla cittadinanza e la promozione di una politica residenziale attenta alla qualità di vita nel comprensorio, salvaguardando la prossimità e a dare impulso alle potenzialità del comparto.

Il comprensorio presenta una conformazione territoriale di fondo valle analoga, con buona accessibilità e una vocazione rivolta da un lato alla residenza e dall'altro alla componente produttiva, caratterizzato anche da riserve insediative.

L'organizzazione politica è strutturata da municipi entrambi di cinque membri e nei due consigli comunali attuali siedono attualmente 46 membri.

Dal punto di vista demografico la Leventina conosce da tempo un pronunciato andamento di calo: dal 1980 a oggi la valle ha infatti perso un quarto degli abitanti, mentre nell'insieme del Cantone la popolazione è aumentata di quasi un terzo. Bodio e Giornico sono i due comuni nei quali la popolazione è maggiormente diminuita, perdendo circa il 40% di abitanti da quell'anno.

La storia occupazionale dell'area è legata in maniera importante al comparto della zona industriale condivisa dai due comuni e ancora oggi la quota del settore secondario è ampiamente superiore a quella cantonale, con ulteriori potenziali.

Dal profilo finanziario, le risorse fiscali dei comuni si collocano significativamente al di sotto della media cantonale e pertanto entrambi beneficiano del contributo di livellamento, con cui il gettito delle risorse per abitante si situa attorno ai 3'000 franchi. Inoltre il comprensorio percepisce il contributo di localizzazione geografica per un importo di oltre mezzo milione all'anno. Il debito pubblico è oggi contenuto a Bodio ed elevato a Giornico. Il moltiplicatore politico attuale si colloca al 100% a Bodio e, dal 2023, al 95% a Giornico, valore che corrisponde al moltiplicatore ipotizzabile inizialmente per il futuro Comune.

Le principali caratteristiche dei due comuni

COMUNE	Bodio	Giornico	TOTALE
ORGANI POLITICI			
Municipali	5	5	10
Consigliere/i comunali	21	25	46
DEMOGRAFIA			
Abitanti nel 2021	911	792	1'703
Variazione dal 2010 (TI = +5,5%)	-7,0%	-6,6%	-6,8%
TERRITORIO			
Superficie (in ettari)	644	1'948	2'592
OCCUPAZIONE			
Addetti 2020 (tempo pieno e parziale)	409	379	788
• settore agricolo (TI 1%)	1 (<1%)	17 (4%)	18 (2%)
• industria e artigianato (TI 22%)	283 (69%)	164 (43%)	447 (57%)
• servizi (TI 77%)	125 (31%)	419 (52%)	323 (41%)
FINANZE			
Risorse fiscali 2019 (TI = 4'388 fr/abitante)	3'032	2'806	2'927
Debito pubblico 2021 (TI = 5'354 fr/abitante)	1'997	6'755	4'210
Moltiplicatore 2023	100%	95%	
Capitale proprio 2021 (mio fr)	2,2	2,0	4,2



Bodio

abitanti
911 (2021)

posti di lavoro totali
409 (2020)

superficie
644 ettari

Consiglio comunale
21 membri

Municipio
5 membri



Giornico

abitanti
792 (2021)

posti di lavoro totali
379 (2020)

superficie
1'948 ettari

Consiglio comunale
25 membri

Municipio
5 membri



Il nuovo Comune

Il nome del futuro Comune

La denominazione proposta per il Comune aggregato è “**Giornico**”. Questo nome richiama ragioni storico-istituzionali, in quanto Bodio secoli addietro faceva parte della vicinanza di Giornico e attualmente questo comune è il capoluogo dell’omonimo circolo appartenente al Distretto di Leventina. Inoltre, oggi Giornico è conosciuto a livello nazionale (e oltre) quale località appartenente, con poche altre in Ticino, ai “Borghi più belli della Svizzera”, veicolando quindi un’immagine interessante e attrattiva.

La popolazione

La popolazione complessiva del nuovo Comune è di circa **1'700 abitanti** e, come l’insieme della valle, ha vissuto nel tempo una progressiva contrazione collegata in parte al ridimensionamento dell’offerta di posti di lavoro (nel comprensorio ha chiaramente avuto grande impatto la chiusura della Monteforno), ma anche al fenomeno generale della concentrazione di attività economiche e popolazione nelle aree d’agglomerato. Il Comune unito si prefigge tra l’altro di **promuovere l’attrattiva residenziale** con servizi e interventi che incrementino la qualità di vita degli abitanti preservando lo spirito di comunità e di favorire lo sviluppo di ulteriori possibilità di insediamento di popolazione e attività economiche.

Il territorio

Il comprensorio si estende su circa **2'600 ettari** e comprende tra l’altro vaste risorse naturali, un importante patrimonio storico-culturale e un rilevante potenziale insediativo produttivo. L’aggregazione ridisegna i confini comunali favorendo il coordinamento dello sviluppo territoriale, degli insediamenti e della tutela ambientale.

Il Municipio e il Consiglio comunale

Il Comune aggregato sarà guidato da un **Municipio composto da 5 membri** per la prima legislatura, in seguito il numero verrà deciso dai nuovi organi. Esso avrà la propria sede a Bodio,

nell’attuale casa comunale dotata di spazi adeguati dove troverà spazio anche l’amministrazione centrale. Il **Consiglio comunale sarà formato da 25 persone** nella prima legislatura, in seguito farà stato il nuovo regolamento comunale e terrà le proprie sedute nella sede di Giornico. Le commissioni permanenti – gestione, edilizia e opere pubbliche, petizioni – conterranno cinque membri ciascuna. Per l’elezione del legislativo, i gruppi politici avranno la possibilità – ma non l’obbligo – di istituire **due circondari elettorali** corrispondenti agli attuali comuni, ciò che ne facilita una rappresentanza equilibrata. Considerato che per dimensione la prossimità tra cittadinanza e istituzioni locali può essere garantita senza la creazione di ulteriori livelli, non viene inizialmente proposta l’istituzione di altri organi, quali le commissioni di quartiere. Il nuovo Comune potrà valutarne l’introduzione in un secondo tempo, se dovesse emergere la volontà o il bisogno.

L’organizzazione amministrativa

L’articolazione dei servizi è prevista in **modo decentralizzato** per funzione, tenuto conto delle infrastrutture esistenti nei due comuni. La sede amministrativa principale sarà ubicata nei locali della casa comunale di **Bodio**, dove troveranno spazio i servizi di cancelleria, dell’amministrazione generale e dei servizi sociali. Nella sede di **Giornico**, oltre allo sportello con tutti i servizi per la cittadinanza, verranno collocati i servizi finanziari, i servizi territoriali e l’ufficio tecnico, nonché le attività legate alla gestione dell’acqua e dell’energia. L’attività potrà essere riorganizzata più efficacemente, attribuendo competenze e formazioni specifiche al personale comunale e sarà possibile ottimizzare le prestazioni con un’organizzazione più solida.

Gli sportelli

Verranno mantenuti gli esistenti sportelli amministrativi al servizio della popolazione **sia a Bodio che a Giornico**.

Il personale	Il personale attualmente impiegato nei due comuni verrà ripreso dal nuovo Comune e inserito nel nuovo organico.
La scuola	Il comprensorio ospita sedi scolastiche di tutti i gradi obbligatori, dalla scuola dell'infanzia fino alla scuola media. Il nuovo Comune potrà istituire un proprio istituto scolastico , senza centralizzare l'insegnamento, all'interno del quale ottimizzare l'offerta educativa, ad esempio con mono-classi (se del caso organizzando e finanziando il trasporto allievi), la collaborazione e la formazione dei docenti, l'offerta di attività extra-scolastiche.
I patriziati e le parrocchie	Patriziati e parrocchie sono enti locali che contribuiscono attivamente alla costruzione della comunità e alla gestione del territorio, di cui in particolare i patriziati sono importanti proprietari. Le aggregazioni comunali non hanno conseguenze dirette su questi enti, che mantengono inalterate la loro struttura e la loro organizzazione.
La sicurezza pubblica	L'attuale strutturazione dei servizi di polizia locale, dei pompieri e della protezione civile non subirà cambiamenti a seguito dell'aggregazione, in quanto tutti i comuni fanno capo alla medesima organizzazione sovracomunale.
I consorzi e le convenzioni	Il nuovo Comune subentrerà nei consorzi e altri enti, così come nelle convenzioni di cui sono parte gli attuali comuni.
Le finanze	Il progetto ha quale obiettivo lo sviluppo e il coordinamento dei servizi, con un moltiplicatore e una politica di investimento commisurati alle potenzialità economico-finanziarie del nuovo Comune. La determinazione della pressione fiscale competerà ai futuri organi, tuttavia dalle indicazioni di prospettiva risulta attuabile un moltiplicatore politico iniziale pari al 95% .

Le misure di sostegno cantonale

Il Consiglio di Stato ha deciso di supportare la costituzione del nuovo Comune impegnandosi a riconoscere, rispettivamente sottoporre al Gran Consiglio, i seguenti sostegni finanziari:

- **1,2 milioni** di franchi per **investimenti di sviluppo**, quali ad esempio strutture legate alla scuola o agli anziani oppure altre opere che favoriscano l'incontro e lo sviluppo culturale e sociale della popolazione;
- **0,2 milioni** di franchi per la **riorganizzazione amministrativa** del nuovo Comune, quali ad esempio consulenze, infrastrutture tecniche e informatiche, prepensionamenti o l'armonizzazione dei piani regolatori;
- **0,6 milioni** di franchi destinati prevalentemente a **investimenti di carattere obbligatorio e/o infrastrutturale**;
- **1,0 milioni** di franchi destinati a consolidare la struttura di bilancio iniziale del nuovo Comune.

L'entrata in funzione del nuovo Comune

Nel caso di esito favorevole, il Consiglio di Stato potrà prorogare le elezioni comunali previste in aprile 2024. La costituzione del nuovo Comune, con l'elezione del Municipio e del Consiglio comunale, potrà avvenire una volta concluse le competenze del Gran Consiglio e cresciute in giudicato le relative decisioni. Le elezioni dei nuovi organi politici - e quindi l'entrata in funzione del nuovo Comune - potrebbero avvenire entro la primavera del 2025, riservate eventuali procedure ricorsuali.

Norme per la votazione consultiva

Natura della votazione

La votazione popolare ha carattere **consultivo**¹ e viene effettuata per scheda e a scrutinio segreto. Il responso delle urne ha un duplice significato. Dal profilo politico, il voto della cittadinanza permetterà al Consiglio di Stato prima, e al Gran Consiglio poi, una valutazione della volontà popolare scaturita dalle urne. Dal profilo giuridico, qualora i preavvisi assembleari non fossero tutti favorevoli, il Gran Consiglio potrà eventualmente decretare l'aggregazione solo con il voto della maggioranza assoluta dei membri.

Data della votazione

La votazione consultiva si terrà il **26 novembre 2023**.

Decreto di convocazione

La convocazione delle Assemblee avviene tramite i Municipi interessati. Nel decreto deve essere indicato, fra l'altro, il fatto che **la votazione ha carattere consultivo**.

Quesito

Gli elettori e le elettrici dei comuni di Bodio e Giornico dovranno pronunciarsi sul seguente quesito:

Volete accettare l'aggregazione dei comuni di Bodio e Giornico in un unico Comune denominato Giornico?

Materiale di voto

Il materiale di voto è fornito dal Cantone e sarà distribuito alla cittadinanza dai rispettivi Municipi secondo le direttive impartite dai servizi cantonali, unitamente a una copia del presente rapporto.

Voto per corrispondenza

Gli aventi diritto di voto in materia comunale possono votare per corrispondenza incondizionatamente.

Documentazione

La documentazione inerente all'oggetto in votazione, in particolare il rapporto finale della Commissione di studio, sarà messa a disposizione degli interessati presso le rispettive cancellerie. Lo stesso è pure consultabile sul sito internet:

www.ti.ch/agggregazioni.

¹ art. 6 Legge sulle aggregazioni e separazioni dei Comuni (LAggr)

Risoluzione governativa

Risoluzione n. 2057 del 26 aprile 2023

Sostegno cantonale al progetto di aggregazione dei comuni di Bodio e Giornico

...omissis...

in relazione al vostro progetto aggregativo, con la presente vi possiamo comunicare le misure concrete che intendiamo adottare, rispettivamente sottoporre al Gran Consiglio, quale sostegno cantonale all'aggregazione dei vostri Comuni.

...omissis...

Contributo per la riorganizzazione amministrativa

Al nuovo Comune è riconosciuto un importo di fr. 0,2 mio per il finanziamento di spese legate alla riorganizzazione amministrativa a seguito dell'aggregazione e ci impegniamo a tempo debito, a dipendenza della votazione consultiva, a presentare la relativa richiesta al Parlamento. Entrano ad esempio in considerazione le consulenze esterne in ambito organizzativo e gestionale, le infrastrutture tecniche e informatiche legate alla riorganizzazione, i pensionamenti anticipati di dipendenti comunali, l'integrazione dei differenti piani previdenziali dei comuni preesistenti o l'armonizzazione dei piani regolatori. Le proposte di intervento andranno preventivamente presentate e da noi approvate. Il versamento avverrà dietro presentazione delle fatture e dei giustificativi di pagamento.

Contributo per investimenti di sviluppo

Al nuovo Comune è riconosciuto un importo di fr. 1,2 mio per il finanziamento di investimenti comunali, escluse le infrastrutture del genio civile e ci impegniamo a tempo debito, a dipendenza della votazione consultiva, a presentare la relativa richiesta al Parlamento. L'aiuto è pensato ad esempio per l'edificazione di nuove strutture o l'ampliamento di quelle esistenti nell'ambito della scuola, degli anziani, oppure altre opere che favoriscano l'incontro e lo sviluppo culturale e sociale della popolazione. Questi aiuti vanno in aggiunta ad eventuali sussidi di cui il nuovo Comune potrà beneficiare in forza di leggi specifiche, ritenuto che, per ogni singolo progetto, non potranno superare il 50% del costo al netto di altri possibili contributi. Le relative realizzazioni dovranno essere messe in opera (inizio dei lavori) entro 6 anni dalla nascita del nuovo Comune. Tale termine potrà essere da noi prorogato per fondati motivi, dietro istanza del nuovo Municipio. Il nuovo Municipio ci presenterà per approvazione preventiva un piano delle opere che indichi gli investimenti per i quali intende far capo al suddetto aiuto con un'indicazione temporale della loro realizzazione. Il versamento avverrà dietro presentazione della liquidazione e alle condizioni che fisseremo al momento della sopra citata approvazione preventiva. Potranno essere versati degli acconti previa presentazione dei giustificativi dei pagamenti avvenuti.

Contributo agli investimenti LPI

Al nuovo Comune è riconosciuto un importo di fr. 0,6 mio quale aiuto gli investimenti ai sensi dell'art. 14 LPI, destinato prevalentemente a investimenti di carattere obbligatorio/infrastrutturale, da individuare dal nuovo Comune e sottoporre preventivamente alla Commissione per la perequazione finanziaria intercomunale. La suddivisione dell'aiuto deve rispettare il massimo del 90% del costo netto per la singola opera, come previsto dall'art. 14 cpv. 4 LPI. Il moltiplicatore d'imposta del nuovo Comune dovrà rispettare l'art. 14 cpv. 3 LPI e l'art. 18 RPI. Il Municipio dovrà inoltre rispettare tutte le leggi applicabili al caso, in particolare la Legge sulle commesse pubbliche.

Contributo di risanamento per il consolidamento del bilancio iniziale

Al nuovo Comune è riconosciuto un importo di fr. 1,0 mio a titolo di risanamento ai sensi del credito quadro di 120 mio (MG n. 5825 del 29 agosto 2006) destinato a supportare le nuove aggregazioni di Comuni in dissesto e nelle periferie. L'aiuto è destinato a consolidare la struttura di bilancio iniziale del futuro Comune.

I contributi verranno versati al nuovo Comune negli anni successivi alla sua entrata in funzione secondo disponibilità delle rispettive pianificazioni finanziarie cantonali.

In caso di successiva aggregazione del Comune nato dall'aggregazione tra Bodio e Giornico con uno o più comuni, nel valutare l'eventuale supporto cantonale verrà tenuto debito conto del presente sostegno finanziario.

Questi impegni mantengono la loro validità sino all'approvazione del messaggio sul progetto di aggregazione, ma al massimo fino al 31 dicembre 2024.

... omissis...

PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente:
Raffaele De Rosa

Il Cancelliere:
Arnoldo Coduri

Risoluzione governativa

Risoluzione n. 3374 del 5 luglio 2023

in merito all'aggregazione dei comuni di Bodio e Giornico;

...omissis...

risolve:

1. Ai sensi dell'art. 6 della Legge sulle aggregazioni e separazioni dei Comuni (LAggr), è accolta la proposta della Commissione di studio per l'aggregazione dei comuni di Bodio e Giornico. Il Dipartimento delle istituzioni è autorizzato a perfezionare la procedura di cui agli articoli 6-9 LAggr.
2. Sono richiamati i sostegni cantonali all'aggregazione dei due comuni e le relative condizioni formalizzati con risoluzione governativa n. 2057 del 26 aprile 2023.
3. La votazione consultiva si terrà domenica **26 novembre 2023**.

... omississ...

PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente:
Raffaele De Rosa

Il Cancelliere:
Arnoldo Coduri

Le aggregazioni in Ticino dal 2001 ad oggi (da 245 a 106 comuni)

Nuovi comuni	Numero di comuni coinvolti	Nuovi comuni	Numero di comuni coinvolti
Capriasca	6	Mendrisio (bis)	6
Isorno	3	Centovalli	3
Maggia	7	Gambarogno	9
Lavizzara	6	Monteceneri	5
Acquarossa	9	Serravalle	3
Mendrisio	2	Collina d'Oro (bis)	2
Lugano	9	Faido (bis)	8
Collina d'Oro	3	Lugano (ter)	8
Bioggio	3	Mendrisio (ter)	4
Castel San Pietro	3	Terre di Pedemonte	3
Cevio	3	Faido (ter)	2
Blenio	5	Onsernone	5
Cadenazzo	2	Riviera	4
Alto Malcantone	5	Bellinzona	13
Faido	4	Verzasca	5+2 territori
Breggia	6	Tresa	4
Cugnasco-Gerra	2	Val Mara	3
Avegno Gordevio	2		
Bioggio (bis)	2		
Capriasca (bis)	4		
Lugano (bis)	4		



**Consiglio di Stato
della Repubblica e Cantone Ticino**

Dipartimento delle istituzioni